

# Discorso su “Francesco” fuori dell’Asse

[maurzioblondet.it/discorso-su-francesco-fuori-dellasse/](http://maurzioblondet.it/discorso-su-francesco-fuori-dellasse/)

Maurizio Blondet

May 10, 2021

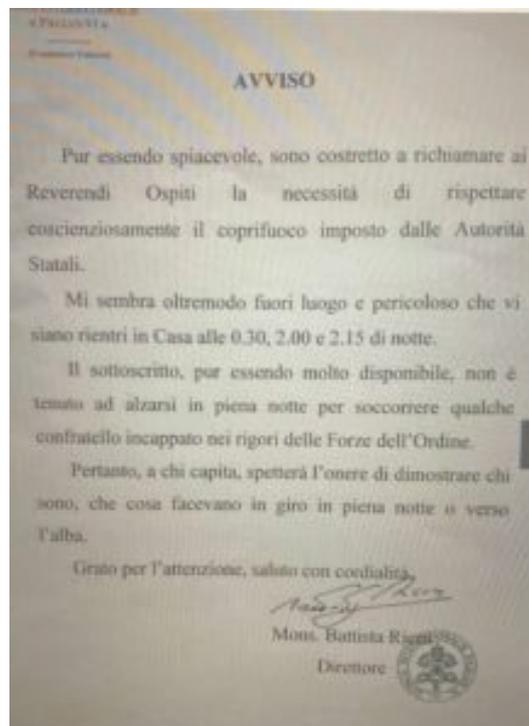
Un lettore mi chiede se mi aspetto una dichiarazione di scisma da ... monsignor Viganò. Ci son cose che fanno cascare le braccia (diciamo), questa è tipica. Com'è possibile che un mio lettore, cattolico praticante, brava persona, capisca l'opposto speculare? Quel che monsignor Viganò dice è che lo *scismatico* è El Papa, ed è lui con la sua junta kulandro-sudamericana occupante, che deve liberare il Vaticano.

**Che lo facciano, è ovviamente escluso.** E tuttavia, non solo Ratzinger non sa più come dire che il *munus* petrino è rimasto a lui; e viviamo in una papalità sdoppiata; anche lo stesso “Francisco” a rivelare la sua auto-coscienza di usurpatore, da segni inequivocabili. Il primo, e noto, è che non osa dormire nell'appartamento dove abitarono i Papi legittimi, ed esercita il suo dispotismo, le sue parolacce, le sue preferenze di persone e le sue trame milionarie da un albergo: la *Domus* Santa Marta, pardon Hotel, cui ha dato l'*allure* e lo stile di bettola malfamata affidandone la direzione al ben noto monsignore che fu checca fastosa e scandalosa ai suoi tempi, convivendo con il suo amante in una nunziatura apostolica, e che oggi s'è divertito a richiamare alla moralità, sputtanandoli apertamente, i cardinali che tornano “all'alba” – dopo i loro incontri particolari? – e lui “Non è tenuto ad alzarsi in piena notte per soccorrere confratelli incappati nelle forze dell'ordine”.

Che “Francisco” **non osi** abitare nella residenza papale dove aleggiano le presenze di Pio Nono, Leone XIII,

(san) Pio Decimo, Papa Pacelli, Karol Wojtyła è un *signum*, un simbolo significativo: non sopporta certe compagnie, certe ombre che nel silenzio e solitudine della notte possono visitarti? O conoscendo il valore metafisico dello stare sull'Asse polare, ha voluto disassarsi?

**Ancor più rivelatore la soppressione**, rabbiosa e dispettosa, che ha voluto delle liturgie della basilica vaticana. Quelle umili, intime e modeste delle cosiddette Messe “private” – che sacerdoti stranieri o forestieri in visita a Roma, che non avevano dove adempiere al precetto di consacrare e comunicarsi, solevano celebrare in uno dei cento altari laterali della Basilica – vietate. E vietate quelle solenni, le liturgia e il servizio corale della trentina di canonici vaticani – elevati a quella funzione perché bene meriti – che dall'anno Mille, in talare secentesca, levano “canti della Sposa allo Sposo”. Li ha sbattuti fuori per sempre, Francisco. Invece di disciplinare i cardinali vecchi viziosi frenetici che tornano dopo le 2 di notte dalle loro randonnades sessuali, egli punisce i preti che dicono Messa; non vuole che dalla



*Monsignor Ricca ai cardinali  
gaudenti*

cattedrale madre della Chiesa, centro della cristianità – che sorge sulla verticale del sepolcro e delle ossa di Cefas, il primo Pescatore – si levi l'incessante profumo del Sacrificio; ed è riuscito a vietare la Presenza Reale, la lode e al gloria del Sangue dell'Agnello dalla Pietra centro e base della Chiesa di Cristo. Come lui personalmente vive dislocato “a lato” della verticale petrina, così ha lasciato senza culto l'Asse. Che non vacilla.



*I canonici, sacerdoti a cui Bergoglio ha vietato l'ingresso nella cattedrale di San Pietro. Per lui “vestono in tecnicolor”*

**Se quest'Asse venisse abbandonato** si realizzerebbe la massima inefficacia della grazia extra-naturale che scende dall'alto sulla funzione pontificale, che ne è il canale. Si entra qui in un ordine di idee così lontano da Francisco e dai suoi viziosi cardinali, che bisogna ricorrere ad una sapienza cinese che descrisse la sovranità come “agire senza agire”, “azione immateriale per pura presenza”. E' il Tao th Ching, il *Libro della Via e della sua Azione*, un testo antico ma già abbastanza moderno da conoscere il confucianesimo e criticarne la sua concezione di moralità politica e cura attiva della buona amministrazione. Lao Tse risponde che ci sono stati vecchi re dell'antichità, realmente vissuti, il cui governo consisteva nel “non agire”.

17

I sovrani al tempo della Grande Virtù:

*I loro sudditi percepivano appena la loro esistenza*

*Poi ci si affezionò al principe e si cominciò ad adularlo,*

*poi ci si mise a tremare e si finì col maledirlo*

*Non appena l'autenticità venne meno,*

*si vide la lealtà scomparire*

*[...] essi adempivano il loro mandato*

*Gli affari seguivano il loro corso*

*E il popolo esclamava:*

***facciamo tutto da noi soli!***

Tutto ciò vi sembra troppo esotico, troppo esoterico? Troppo *cinese* e lontano dal nostro discorso? Come facevano, poi, questi “sovrani” “Santi” e “maestri” a governare senza stanziare denaro, far costruire magazzini per il riso in vista delle carestie, senza far scavare canali e argini scongiurare le alluvioni del Fiume Giallo? Mantenere l'ordine senza che il popolo nemmeno si accorgesse della loro presenza?

Vi sembra tanto lontana da noi, come cultura? Ma invece proviamo a tradurre nel nostro linguaggio. Che cosa dice il Cristo? “*Cercate anzitutto il regno di Dio, e tutto il resto vi sarà dato in sovrappiù*”. Ai raccolti di riso e al Fiume Giallo, ai vecchie ai bambini, la provvidenza, pensa la *Provvidenza*: tutta una quantità di santi, a Don Bosco a Madre Teresa, possono raccontare che avviene davvero così.

Per ottenere dalla Provvidenza “tutto”, bisogna – come quei santi – essere sull'Asse verticale. L'abbandono completo a Dio e alla sua volontà, la rinuncia a sé stesso; occorre poter dire, come Paolo: “Non sono più ‘Io’ che vivo, ma Cristo vive in me”.

E cosa dice Lao Tse?

15:

*I Maestri dei tempi antichi erano liberi e veggenti. Nella vastità delle forze del loro spirito, l' “IO” ancora non era [...] in quelli era la Via. Essi erano individui signori dell'Io. E in perfezione si risolveva la loro vacanza” .*

Sarebbe un errore ritenere che Lao Tse suggerisca al popolo l'inazione e il fatalismo, visto che “i Santi Re” vegliano su loro. E' il contrario. Infatti

*“Il popolo esclamava: facciamo tutto da soli noi!”.*

**Il popolo lavora, attende alle sue opere**, si affatica, realizza, ed ha la sensazione di “far tutto da solo”. E' una esperienza che il cristiano in grazia e avanzato nello sforzo ascetico, sente e sa a sprazzi: lui porta la sua croce, si affatica, soffre e sopporta con forza i rovesci della sorte, si ammala, prega per i nemici, esercita la carità eroicamente

e crede di far tutto lui; per scoprire che invece tutto ha fatto “**Lui**”, che passo passo lo ha assistito e portato la sua croce: una visione che nel Paradiso sarà completa, e farà erompere nelle anime salvate la lode e la gloria.

Un altro modo non taoista per esprimere la Realtà che evoca Lao Tse, è nel Salmo 126:

*“Se il Signore non costruisce la casa,  
invano vi faticano i costruttori.  
Se il Signore non custodisce la città,  
invano veglia il custode.  
Invano vi alzate di buon mattino,  
tardi andate a riposare  
e mangiate pane di sudore:  
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno”.*

**Anche in epoca storica**, gli imperatori cinesi traevano il potere *temporale* dall'autorità *spirituale* che si supposeva incarnassero, ad imitazione dei “**Santi Re**” primordiali del Tao, eseguendo i “*ritti del culto comune*” con perfezione – interiore anzitutto. Infatti ogni alluvione rovinosa del Fiume Giallo, pestilenza o rivolta delle masse, era interpretato come un segno che l'individuo che rivestiva il munus di imperatore aveva “perso il favore del Cielo”, più precisamente “*del Centro*”; perché in questo senso la Cina era detta “*impero del Mezzo*”, del Centro: “*Il Tao scorre nel vuoto mediano*”, dice il *Tao the Ching 4*. “**Tao**” viene tradotto come Principio, ed anche come Via; e se vi sembra incomprensibilmente orientale, ricordate Chi affermò di sé “Sono Io la Via”; precisando “Io sono la Via, la Verità e la Vita”, e Giovanni: “In *Principio* era il Logos...”.

Ma non hai cominciato a parlare del Papa?, dirà il lettore? Com'è che ci hai portato al taoismo? E come farai a tornare al tema?

Lo farò citando il sinologo A. Vallé di *La Religion Chinoise*: “I cinesi distinguevano nettamente la funzione imperiale dalla persona dell'imperatore. E' la funzione che è divina...L'imperatore, ascendendo al trono, abdica al suo nome personale e si fa chiamare con un nome imperiale che egli si sceglie o che gli si sceglie. Egli è meno una persona che [...] qualcosa come il Sole o la stella polare”. La stella Polare è quella attorno a cui tutto il firmamento stellato gira, mentre essa è ferma: sull'Asse che non vacilla.

Il sinologo descrive come si vede la funzione “*pontificale*” del governante, permanente in tutte le civiltà tradizionali; ultimi, anche i Papi cristiani abdicano al loro nome privato ed assumono l'altro sacrale, che lo collega ad una lunga ascendenza di altri Pietri; è da questa abnegazione di sé che dipende l'efficacia del munus sovranaturale come del ministerium di comando e gestione, il canale di grazia come l'attività più ristrettamente politica. Lao Tse dunque evocava a un tempo in cui regalità e pontificalità non si distinguevano ancora; tempo pre-istorico ma realissimo, che la Roma prisca incarnava. “Fu consuetudine dei nostri antenati che il *re fosse altresì pontefice e sacerdote*” scrive Servio, l'antichista commentatore di Virgilio; unione così cogente che quando i romani – cacciati i Tarquini – instaurarono la repubblica, sentirono la necessità di istituire le figure addette ai *sacrificia* che venivano prima eseguiti dai Reges: il **Rex Sacrorum**, non a caso

chiamato re e non sacerdos, e il Pontifex, colui che “fa da ponte” verso il soprannaturale e – “vuoto” (astenuto dalla carriera politica, il cursus honorum) lo riversava sulla comunità come “prosperità, fortuna, crescita, felicitas”.

Ciascuno adesso è in grado di misurare la distanza da questo di quel che avviene nella bettola vaticana gestita dalla nota checca, dove esercita il potere nudo secondo le istruzioni del Grand Reset

impostor

e soppressore dei riti il Bergoglio con la sua giunta di cardinali *viveurs*. Ci sostiene la speranza che questa illegittimità radicale, che oscura la grazia, sia presto risanata e i colpevoli puniti.

*“Sorgi, Signore, nel tuo sdegno,  
levati contro il furore dei nemici,  
alzati per il giudizio che hai stabilito”.*



**Segue la visione di Mons. Viganò**

# Monsignor Viganò: «il vero Grande Reset è il ritorno a Dio»

Renovatio21.com/monsignor-vigano-il-vero-grande-reset-e-il-ritorno-a-dio/

May 9, 2021



Renovatio 21 riprende da Duc in Altum questo scritto dell'arcivescovo Carlo Maria Viganò.

*Venite, faciamus nobis civitatem et turrim,*

*cujus culmen pertingat ad caelum.*

Gen 11, 4

*«Verrà un tempo in cui gli uomini impazziranno,*

*ed al vedere uno che non sia pazzo, gli si avventeranno contro dicendo:*

*tu sei pazzo! a motivo della sua dissomiglianza da loro».*

Sant'Antonio Abate

*Sono molto grato al dottor Patrick Coffin per l'opportunità che mi è stata offerta di prender parte al world summit Truth Over Fear: The Vaccine and the Great Reset (7-9 maggio 2021) (1). Mentre mi appresto a prendere la parola, desidero salutare ognuno dei partecipanti e benedire il loro impegno al servizio della verità, soprattutto in queste ore di grande confusione, di oscuramento delle menti e delle coscienze. Avete sicuramente preso conoscenza delle mie dichiarazioni del 25 marzo scorso (2), con le quali ho voluto in qualche modo lanciare questo evento e anticipare i temi, trattandone alcuni in modo più articolato. La presente esposizione tocca altri aspetti e intende completare il mio precedente intervento.*

I media, i politici, i manager delle grandi aziende e addirittura i sacerdoti e i Vescovi ci parlano ossessivamente di un mondo connesso, in cui le facoltà del corpo umano sono amplificate da una serie di appendici tecnologiche che ci permettono di parlare all'automobile, di accendere la luce del salotto parlando con un cilindro di plastica, di ricevere da Alexa informazioni sul traffico, di ordinare il sushi dal cellulare, di sapere se il latte che abbiamo in frigo è prossimo alla scadenza. Secondo loro, questo mondo rappresenta una conquista ed un progresso per l'umanità. Molte delle meraviglie che ci aspettano sono già disponibili, altre sono imminenti, già brevettate e pronte ad essere immesse sul mercato.

Immaginiamo per un istante che uno di noi, per un caso fortuito, all'inizio dello scorso anno si sia trovato a vivere isolato da tutto questo.

Immaginiamo che abbia deciso di ritirarsi in un chalet di montagna per scrivere un libro, o di chiudersi in un monastero per un periodo di meditazione e preghiera. Niente televisione, niente giornali, niente social, niente notizie dell'ultim'ora sul cellulare. Solo i ritmi della natura, il canto degli uccelli, il soffio del vento, lo scroscio del torrente, il rintocco di una campana. Fino al momento in cui, dopo più di un anno, questo fortunato amico conclude il suo periodo di isolamento e torna nel mondo, credendo di trovarlo come lo ha lasciato.

Dinanzi a cosa si trova, questa persona rimasta lontana mentre noi eravamo rinchiusi in casa per i *lockdown* imposti da quasi tutti i Governi del mondo?

Ebbene, il nostro amico scoprirà che mentre si dedicava al suo romanzo o alla meditazione dei Padri della Chiesa il mondo è letteralmente impazzito.

Una sindrome influenzale, che dai dati ufficiali causa lo stesso numero di decessi tra gli anziani e le persone debilitate di una normale influenza stagionale, è stata usata come pretesto per seminare terrore tra la popolazione, grazie alla complicità dei politici, dei media, dei medici, delle forze dell'ordine.

Una sindrome influenzale, che dai dati ufficiali causa lo stesso numero di decessi tra gli anziani e le persone debilitate di una normale influenza stagionale, è stata usata come pretesto per seminare terrore tra la popolazione, grazie alla complicità dei politici, dei media, dei medici, delle forze dell'ordine.

Si vedrà circondato da persone che indossano una mascherina anche all'aperto, perché qualcuno ha detto che serve per impedire il contagio. Quando, rientrato a casa, vorrà andare a fare la spesa verrà scacciato dal negozio di alimentari perché non porta quella ridicola museruola, e non potrà pranzare al ristorante senza essersi sottoposto ad un tampone che, fino all'anno scorso, era indicato come inefficace per scopi diagnostici.

Si sentirà dire che questa «pandemia» ha causato milioni di morti, anche se nel 2020 in tutti gli Stati del mondo i decessi sono stati praticamente gli stessi di quelli degli anni precedenti. E che, per un virus influenzale notoriamente mutante come qualsiasi virus Corona, le autorità mondiali hanno acquistato dalle case farmaceutiche miliardi di dosi di vaccini dichiaratamente inutili, visto che non garantiscono immunità ed anzi hanno gravi effetti collaterali, che però nessuno vuole riconoscere.

Il nostro amico rimarrà sconcertato nell'apprendere che, al primo insorgere dei contagi in una remota località della Cina, anziché bloccare i voli e le comunicazioni con l'estero, c'era chi gridava al razzismo e si preoccupava di testimoniare solidarietà andando a mangiare involtini primavera al ristorante cinese, con uno stuolo di reporter e fotografi al seguito.

Potete immaginare quanto l'assurdità di tutto questo, per una persona che non è stata bombardata quotidianamente dalle notizie terroristiche dei media, suoni incomprensibile

Apprenderà dai giornali che molti Stati, da più di un decennio, avevano depotenziato la sanità pubblica, chiuso ospedali, lasciato il piano pandemico non aggiornato. E non si capaciterà del fatto che siano state vietate le cure efficaci e l'assistenza domiciliare, aspettando che i contagiati peggiorassero per essere ricoverati nei reparti di terapia intensiva e fatti morire con i ventilatori per la respirazione profonda. Rimarrà scandalizzato quando gli diranno che i morti sono stati privati dell'autopsia e sottoposti a cremazione senza funerali religiosi, come se chi li ha lasciati morire non volesse lasciare tracce dei propri misfatti.

Potete immaginare quanto l'assurdità di tutto questo, per una persona che non è stata bombardata quotidianamente dalle notizie terroristiche dei media, suoni incomprensibile. E come sia incomprensibile la passività e la rassegnata obbedienza delle masse ai diktat delle autorità civili e religiose.

Perché il nostro amico scoprirà che anche in chiesa le cose sono cambiate: non c'è più la pila dell'acqua benedetta, gli inginocchiatoi sono scomparsi per far posto a sedie distanziate con cartelli che indicano dove ci si può sedere, quante persone possono entrare, e che la Comunione dev'essere ricevuta nella mano per ragioni igieniche.

Apprenderà che non solo i parroci e i Vescovi si sono adeguati alla follia collettiva, ma vi hanno dato un contributo personale, giungendo in certi casi a imporre tamponi e vaccini per chi vuole assistere alle funzioni.

Gli mostreranno il famoso video di Bergoglio da solo in piazza San Pietro, o l'intervista in cui sponsorizza i vaccini come un «dovere morale», anche se sono prodotti con materiale fetale proveniente da aborti. E gli diranno che la Congregazione per la Dottrina della Fede si è premurata di dichiarare moralmente leciti quei vaccini.

Quando parlerà con gli amici che non sente da più di un anno, il nostro amico verrà a sapere che è stato loro vietato di uscire, di incontrarsi per le feste, di celebrare la Pasqua e il Natale, di andare a Messa, di confessarsi, di ricevere i Sacramenti; che lo Stato ha imposto *lockdown* e coprifuoco, chiudendo negozi e ristoranti, musei e palestre, scuole e biblioteche.

Tutto chiuso, per il terrore di un virus influenzale che poteva esser curato – che può essere curato – con terapie che l'OMS e gli altri «esperti» hanno proibito, ordinando la «vigile attesa»

Tutto chiuso, per il terrore di un virus influenzale che poteva esser curato – che può essere curato – con terapie che l'OMS e gli altri «esperti» hanno proibito, ordinando la «vigile attesa».

E se chiederà perché nessuno abbia protestato, si sentirà dire che le manifestazioni di dissenso sono state parimenti vietate e represses dalla polizia a colpi di manganello. Gli diranno che in alcuni Stati sono stati costruiti centri di detenzione per chi non vuole sottoporsi alla vaccinazione, mentre si è cercato di rendere obbligatoria una *app* che consente il tracciamento dei movimenti dei cittadini e oggi si teorizza l'uso di un microchip sottocutaneo che rilevarebbe la positività al virus o di un passaporto vaccinale, grazie al quale sarebbe possibile viaggiare in aereo o andare al ristorante.

E tutto questo è stato possibile grazie al silenzio dei magistrati, mentre anonimi comitati scientifici spadroneggiavano con protocolli assurdi e inefficaci.

E tutto questo è stato possibile grazie al silenzio dei magistrati, mentre anonimi comitati scientifici spadroneggiavano con protocolli assurdi e inefficaci.

Milioni di persone confinate agli arresti domiciliari avrebbero dovuto ridurre il numero dei contagi, mentre in realtà i Paesi in cui il *lockdown* non è stato imposto hanno avuto meno morti.

Milioni di persone costrette a non lavorare, ridotte in miseria da decisioni illegittime e incostituzionali, hanno obbedito aspettando ridicole elemosine promesse mille volte e mai arrivate.

Milioni, miliardi di persone hanno subito le decisioni di pochi «filantropi», che sono riusciti ad imporre i vaccini prodotti da case farmaceutiche di cui essi sono i principali azionisti, con l'approvazione di organi di controllo che essi finanziano per la maggior

parte. Nessun conflitto di interessi, nessun crimine contro l'umanità, nessuna violazione delle libertà naturali e dei diritti fondamentali dei cittadini. Tutto è filato liscio, come in un film distopico.

Milioni di persone confinate agli arresti domiciliari avrebbero dovuto ridurre il numero dei contagi, mentre in realtà i Paesi in cui il *lockdown* non è stato imposto hanno avuto meno morti.

Ebbene, quello che il nostro amico si trova dinanzi è il fantastico mondo voluto dal *Great Reset*, dai fautori del Nuovo Ordine Mondiale, dagli adepti della setta globalista. Un mondo transumano, in cui gli algoritmi partoriti da menti malate, diaboliche, decidono se si può uscire di casa, quali cure devono essere somministrate, quali attività possono aprire, quali persone hanno il diritto di lavorare.

E mentre eravamo imprigionati senza sbarre nelle nostre case, credendo ai farneticanti annunci della televisione e dei social, col favore delle tenebre c'era chi installava ovunque i ripetitori del 5G, per rendere possibile quella svolta tecnologica che dovrebbe connettere tutti e tutto, dal frullatore all'iPad, dall'auto elettrica alle lezioni a distanza. Con l'obbligo perpetuo di mantenere il «distanziamento sociale» e di esser vaccinati ogni sei mesi, ben che vada, in nome di una pandemia di cui non si vedono i danni se non nella narrazione mediatica e nella sciagurata gestione da parte dei politici e dei medici di regime.

Milioni di persone costrette a non lavorare, ridotte in miseria da decisioni illegittime e incostituzionali, hanno obbedito aspettando ridicole elemosine promesse mille volte e mai arrivate.

Il nostro amico non è un medico, ma siccome non ha vissuto questo anno e mezzo di delirio sanitario subendo l'assordante bombardamento mainstream della televisione e dei social, riesce a cogliere la follia di quanto è accaduto a tutti noi, assieme al piano criminale che è stato perpetrato dall'élite.

Né gli sfuggirà – come non sfugge a noi – il ruolo che ha avuto la Gerarchia cattolica nell'imporre la narrazione ufficiale, usando l'autorità della Chiesa per ratificare un crimine mostruoso, una frode colossale contro Dio e contro l'uomo.

Se facciamo un confronto tra come vivevamo a Gennaio 2020 e come ci siamo ridotti a vivere oggi, non possiamo non riconoscere il successo di questo piano infernale, accettato dalla maggior parte delle persone come ineluttabile.

Milioni, miliardi di persone hanno subito le decisioni di pochi «filantropi», che sono riusciti ad imporre i vaccini prodotti da case farmaceutiche di cui essi sono i principali azionisti, con l'approvazione di organi di controllo che essi finanziano per la maggior parte

Vi è chi, non potendo accettare l'intrinseca irrazionalità dei provvedimenti adottati dai governanti, sospende il giudizio e si consegna ai propri carnefici. Altri, cercando un senso soprannaturale alla follia collettiva, invoca da Dio la fine di una pestilenza

inesistente o si adegua alle nuove liturgie pagane COVID.

Altri ancora, più combattivi, non riescono a rassegnarsi alla mostruosità di quanto avviene e sperano in un intervento divino.

Se solo avessimo il buonsenso di pensare autonomamente, di usare la razionalità di cui ci ha dotati il Padreterno, comprenderemmo immediatamente che questo orrore non è altro che il «mondo alla rovescia» voluto dall'eterno Nemico del genere umano, l'inferno in terra vagheggiato dai servi di Satana, il Nuovo Ordine Infernale che prelude all'avvento dell'Anticristo e alla fine dei tempi. Solo così potremmo capire l'apostasia dei vertici della Chiesa, tutti presi a dar prova di obbedienza all'ideologia globalista al punto da rinnegare Cristo in croce e preferire, al soave giogo di Cristo, le pesanti catene di Lucifero.

Se facciamo un confronto tra come vivevamo a Gennaio 2020 e come ci siamo ridotti a vivere oggi, non possiamo non riconoscere il successo di questo piano infernale, accettato dalla maggior parte delle persone come ineluttabile

Se vi è un «Grande Ripristino» di cui l'umanità ha davvero bisogno, questo può solo avvenire nel ritorno a Dio, in una vera e propria conversione degli individui e delle società a Cristo Re, che da troppo tempo abbiamo lasciato spodestare in nome di una perversa libertà che tutto concede e tutto legittima fuorché il Bene.

Quel «*Great Reset*» si è compiuto sul Golgota, nel momento in cui Satana ha creduto di mettere a morte il Figlio di Dio e di impedire la Redenzione, mentre in realtà egli siglava la propria definitiva sconfitta.

Quello a cui assistiamo oggi è solo un doloroso strascico della battaglia tra Cristo e Satana, tra la stirpe della Donna rivestita di luce di cui parla l'Apocalisse e la stirpe maledetta dell'antico Serpente.

Così, nell'avvicinarci alla persecuzione degli Ultimi Tempi, noi abbiamo la certezza soprannaturale che anche questa grottesca pandemia, miserabile pretesto per l'instaurazione di una sinarchia antiumana e anticristica, è destinata alla sconfitta, perché Cristo ha già vinto l'eterno Sconfitto, con una vittoria schiacciante e inesorabile.

Questo orrore non è altro che il «mondo alla rovescia» voluto dall'eterno Nemico del genere umano, l'inferno in terra vagheggiato dai servi di Satana, il Nuovo Ordine Infernale che prelude all'avvento dell'Anticristo e alla fine dei tempi

Forti di questa vittoria epocale, di cui vedremo il trionfo forse molto presto, noi dobbiamo combattere sotto le insegne di Cristo Re e sotto la protezione della Regina delle Vittorie, alla Quale il Signore ha dato il potere di schiacciare il capo del Maligno.

Se torneremo a Cristo, iniziando da noi stessi e dalla nostra famiglia, riusciremo non solo ad aprire gli occhi per comprendere l'assurdità di quanto avviene intorno a noi, ma sapremo anche combattere efficacemente con le armi invincibili della Fede. «*Omne, quod est ex Deo, vincit mundum: et haec est victoria, quae vincit mundum, fides*

*nostra*. Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo; e questa è la vittoria che ha vinto il mondo: la nostra fede» (1Gv 5, 4). Allora la nuova torre di Babele, il castello di carte del COVID, la farsa dei vaccini, la frode del *Great Reset* crolleranno inesorabilmente, manifestando nella sua natura diabolica il piano omicida dell'Avversario e dei suoi servi.

Guardiamo alla Nuova Gerusalemme che discende dal cielo, la Santa Chiesa, che nella visione di San Giovanni appare «come una sposa adorna per il suo sposo» (Ap 21, 2). Ascoltiamo la gran voce che annunzia: «E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi, e non ci sarà più la morte, né cordoglio né grido né fatica, perché le cose di prima sono passate» (Ap 21, 4). Il nostro «Great Reset» si compie in Nostro Signore: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (Ap 21, 5), «Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine» (Ap 21, 6).

Quello a cui assistiamo oggi è solo un doloroso strascico della battaglia tra Cristo e Satana, tra la stirpe della Donna rivestita di luce di cui parla l'Apocalisse e la stirpe maledetta dell'antico Serpente

Possa l'intera Corte celeste assisterci e proteggerci in questa battaglia epocale, nella quale ci gloriamo di militare sotto le insegne di Cristo Re e di Maria Regina.

**+ Carlo Maria Viganò, arcivescovo**

*già nunzio apostolico negli Stati Uniti d'America*

NOTE

1) La piattaforma che ospitava l'evento, in programma dal 30 aprile al 1° maggio 2021, è stata colpita dalla censura di Regime e messa fuori uso. L'evento è stato rilanciato una settimana più tardi. <https://www.restoretheculture.com/library>

2) <https://www.marcotosatti.com/2021/03/25/vigano-the-pandemic-the-suspect-of-a-disturbing-criminal-conspiracy/>